

**Addendum per il periodo 2021 alla Convenzione tra
l'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale e l'Associazione
"La Nostra Famiglia", con sez.sezione scientifica
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico
"Eugenio Medea"**

tra

L'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale, con sede in Pordenone, via Vecchia Ceramica n. 1, CF e P. IVA 01772890933 di seguito nominata "AsFO", legalmente rappresentata dal dott. Joseph Polimeni, nella qualità di Direttore Generale, ai sensi del decreto n. 639 del 08.07.2021

e

l'Associazione "La Nostra Famiglia" onlus, con sez. scientifica IRCCS E.Medea, Ente ecclesiastico, civilmente riconosciuto, iscritta all'anagrafe unica delle ONLUS ai sensi dell'art.10, comma 9 del D.Lgs.460/97, con sede legale in Ponte Lambro (Co), via don Luigi Monza, 1, CF e P. IVA 00307430132, d'ora in poi denominata Associazione, con sede operativa presso il Polo di S. Vito al Tagliamento (Pn), via della Bontà 7, rappresentata da Tiziana Scaccabarozzi in qualità di Procuratore per la Regione Friuli Venezia Giulia

premesso che:

- ai sensi dell'articolo 26, primo comma, della Legge 23 dicembre 1978, n. 833, le Aziende Sanitarie erogano "Le prestazioni sanitarie dirette al recupero funzionale e sociale dei soggetti affetti da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali, dipendenti da qualunque causa, direttamente o mediante convenzioni con istituti aventi i requisiti previsti dalla legge;
- le parti hanno stipulato apposito accordo contrattuale per disciplinare l'erogazione, da parte dell'Associazione, di prestazioni sanitarie dirette al recupero funzionale e sociale dei soggetti affetti da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali;
- l'AsFO intende dare continuità e sviluppi ai progetti e percorsi in favore di persone con disabilità avviati dalla Direzione Sociosanitaria;
- l'art. 1 dell'accordo contrattuale sopra citato stabilisce che l'erogazione di ulteriori prestazioni in forma extra-murale e domiciliare da parte dell'Associazione su proposta dell'AsFO è definita mediante ulteriore accordo;

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 — Obiettivi dell'accordo

L'obiettivo generale dell'accordo è quello di realizzare una piena collaborazione tra l'Azienda Sanitaria e l'Associazione, per migliorare la qualità dei servizi per la popolazione con disabilità del territorio dell'area vasta pordenonese con riferimento a tre obiettivi specifici:

- a) facilitare i processi di transizione alla vita adulta di giovani con disabilità in carico ai Servizi in delega dell'AsFO supportando, con contributi specialistici, la definizione del progetto di transizione;
- b) integrare e supportare il processo di presa in carico clinico-specialistica della popolazione con disturbi del neuro sviluppo seguita dai Servizi in delega dell'AsFO con particolare riferimento alle problematiche neurologiche;
- c) integrare e supportare i progetti abilitativi, socio lavorativi e di accompagnamento al lavoro delle persone in carico ai Servizi in delega dell'AsFO.

Art. 2 — Modalità di realizzazione dell'accordo

Al fine di perseguire gli obiettivi di cui all'art. 1 l'Associazione collaborerà in maniera privilegiata con il Servizio specialistico per le persone con disabilità in età adulta dell'AsFO denominato "Servizio per le Transizioni" (SpT). All'SpT è anche affidato l'orientamento e la verifica dell'attività svolta dall'Associazione.

A tal fine l'Associazione svilupperà un'integrazione dell'attività del SpT garantendo le seguenti prestazioni/interventi che saranno concordati a favore sia di giovani in transizione che di utenti già in carico ai Servizi in Delega a gestione diretta e in stretto raccordo con i coordinatori dei servizi stessi:

Area della terapia occupazionale (di cui alle lettere a, b, c dell'art.1) - Presidio di S.Vito al Tagl.to Pn

- valutazione degli interessi occupazionali della persona e degli ostacoli alla partecipazione alle attività sia della vita quotidiana che nella propria comunità;
- valutazione della performance occupazionale nelle attività della vita quotidiana nell'ambito della cura di sé, della produttività e del tempo libero;
- valutazione d'ambiente (fisico e sociale) finalizzata ad individuare le possibili barriere alla partecipazione della persona alle attività di vita quotidiana ed agli elementi di rischio per cadute e altri incidenti domestici;
- valutazione del carico assistenziale del caregiver e degli operatori mediante colloqui e raccolta dati tramite osservazioni in situazione;
- training "task oriented" per il recupero dell'autonomia in specifiche attività della vita quotidiana in più contesti;
- individuazione, adattamento all'uso di ausili per migliorare la performance occupazionale nelle attività di vita quotidiana nell'ambito della cura di sé, della produttività e del tempo libero;
- partecipazione a riunioni di equipe e progettazione integrata con le équipe educativo/assistenziali delle strutture.

Tutti i professionisti individuati dall'Associazione, per le attività di cui ai precedenti commi, opereranno con piena autonomia professionale, tecnica ed operativa, nel rispetto agli obiettivi da raggiungere e delle azioni concordate con il SpT.

Art. 3 Determinazione dei corrispettivi

Al fine di determinare i corrispettivi dovuti all'Associazione per le attività di cui all'art. 2 del presente accordo sono definite le seguenti modalità e tetti di spesa:

Area della terapia occupazionale - Presidio di S.Vito al Tagl.to Pn

- 2 Terapisti Occupazionali per 18 prestazioni settimanali ciascuno (quindi 36 prestazioni settimanali in tutto)
- 1 Terapista occupazionale per 12 prestazioni settimanali

Per lo sviluppo del presente progetto viene fissato un tetto di spesa annuo di euro 98.000,00 determinato in base alle rette a approvate con D.G.R. n. 1669/2009.

La liquidazione delle competenze avverrà dietro emissione da parte dell'IRCCS di regolare fattura. L'SpT provvederà al pagamento della fattura entro 60 giorni dalla data di ricezione della stessa.

Art. 4 - Durata

Le parti danno atto che il presente addendum si applica dal 01.01.2021 al 31.12.2021 e potrà essere rinnovato, con atto espresso, alle medesime condizioni per un ulteriore annualità fino al 31.12.2022.

In relazione all'esito condiviso del progetto potranno essere adottati atti espressi che prevedano eventuali ed ulteriori collaborazioni.

Art. 5 — Disciplina

Le attività di riabilitazione previste dal presente Addendum sono regolate dalle seguenti norme:

- art. 26 legge n. 833/1978 relativo alle prestazioni dirette al recupero funzionale e sociale dei soggetti affetti da minorazioni fisiche, psichiche e sensoriali dipendenti da qualunque causa ed erogate, nella forme ambulatoriale, domiciliare, semiresidenziale e residenziale, che sono ricomprese entro i livelli essenziali di assistenza;
- D.G.R. n. 1669/2009 con 1a quale si è provveduto ad adeguare le rette inerenti le prestazioni di riabilitazione di cui all'art. 26 della legge n. 833/78,
- D.G.R. n. 712 del 9 marzo 2001 «Legge 833/78, art. 26. Adeguamento rette per prestazioni di riabilitazione e approvazione linee guida - Regole d'accesso e controllo per l'attività di riabilitazione ospedaliera ed extra-ospedaliera»,

Art. 6 – Norma finale e transitoria

Per tutto ciò che non è regolato nel presente Addendum si rinvia alle previsioni della convenzione in atto in quanto compatibili.

Data la natura in divenire delle progettualità citate, le parti si impegnano a monitorare i percorsi progettuali citati al fine di apportarvi ogni utile integrazione, miglioria e sviluppo.

Pordenone lì

Associazione “La Nostra Famiglia”
con Sezione Scientifica Istituto di Ricovero
e Cura a Carattere Scientifico “E.Medea”
il Procuratore della Regione Friuli Venezia Giulia
(Tiziana Scaccabarozzi)

.....

**Azienda Sanitaria
Friuli Occidentale**

Il Direttore Generale
(dott. Joseph Polimeni)

.....